



# La Santa Sede

---

***DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II  
AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO DEGLI ABATI  
E DEI PRIORI CONVENTUALI DELLA CONFEDERAZIONE  
BENEDETTINA E AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO DELLA  
"COMMUNIO INTERNATIONALIS BENEDICTARUM"***

*Giovedì, 23 settembre 2004*

*Carissimi Fratelli e Sorelle!* 1. Con grande affetto vi do il mio benvenuto, lieto che abbiate inserito nel vostro Congresso l'incontro con il Successore di Pietro, e ringrazio il Padre Wolf Notker per le cortesi parole con cui ha lo ha introdotto. Ho ascoltato le vostre preoccupazioni e inquietudini. Non lasciatevi scoraggiare dai problemi del nostro tempo. Dio continua la sua opera in voi e con voi secondo il suo stile, come preannunciò Gesù ai discepoli: *"Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia, io ho vinto il mondo"* (Gv 16,33). 2. *Restate fedeli alla vostra storia.* Il nostro mondo secolarizzato vi è debitore per la testimonianza delle vostre comunità, che mettono *Dio al centro*. Numerosi Vescovi chiedono di avere nelle loro Diocesi questi spazi vitali d'incontro con il Signore. Mediante la liturgia, lo studio e il lavoro, siate esempio di vita cristiana pienamente orientata a Dio, rispettosa dell'uomo e della creazione. Sono a conoscenza dei vostri contatti con *monaci e monache di altre religioni*: si tratta di rapporti significativi, che possono rivelarsi fecondi. Vi esorto ad approfondire le *relazioni ecumeniche* con i fratelli e le sorelle dell'*Europa orientale*. Il monachesimo costituisce una piattaforma naturale per la comprensione vicendevole. Ciò è estremamente importante in questo momento storico per conservare all'Europa le sue radici cristiane. 3. Mi compiaccio che, come grande *Famiglia benedettina*, stiate riscoprendo sempre più il vostro *patrimonio comune*. Cari Fratelli e Sorelle, proseguite il vostro cammino sulle orme di san Benedetto e di santa Scolastica: *"Nulla assolutamente anteponeate a Cristo"* (RB 72,11). Fedeli a questa regola di vita, conoscerete un futuro ricco dei doni di Dio. Ve li ottenga la Beata Vergine Maria, alla quale vi affido, mentre di cuore vi benedico insieme con tutte le vostre comunità.